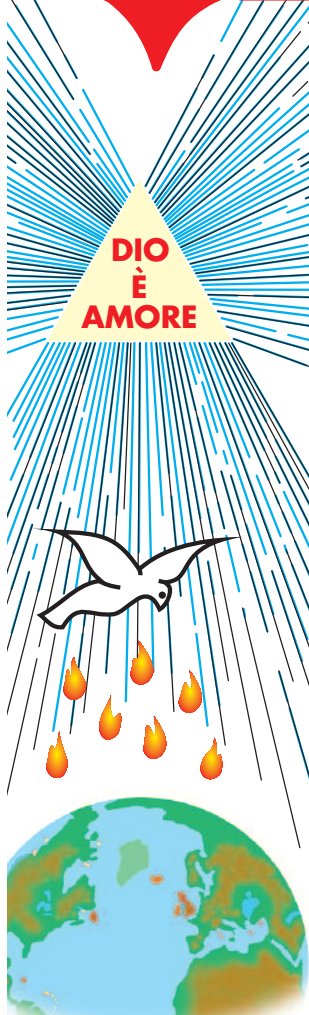


POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma

MARZO/APRILE 2017 Anno XXVII - n. 3/4



***ECCO STO ALLA PORTA E BUSSO. SE QUALCUNO ASCOLTA
LA MIA VOCE E MI APRE LA PORTA, IO VERRÒ DA LUI,
CENERÒ CON LUI, ED EGLI CON ME. (AP 3,20).***

VISTI NEL VOLTO DI CRISTO PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO

di Mario Busca

Il pellegrinaggio che l'Associazione *Potenza Divina d'Amore* compie a Loreto il 25 marzo, ci ha dato l'opportunità di riflettere, nel precedente numero del nostro giornale, sul grande mistero dell'Incarnazione, ma già a pochissimi giorni di distanza, il tempo liturgico ci conduce a vivere nella Chiesa un altro grande mistero, quello della morte in croce del nostro Signore Gesù e quello della sua risurrezione nella gloria.

Entrambi questi misteri presentano, tra loro, un'intimità ed una contiguità che potrebbero sfuggire, ma che hanno invece una profondità assoluta.

Nella morte in croce si trova il punto più alto dell'Incarnazione e nel contempo la suprema rivelazione dell'Amore del Figlio verso il Padre. ***“La morte -dice Luis Bouyer, un maestro della teologia contemporanea sullo Spirito Santo- è il mistero dell'incarnazione nella sua ultima profondità: morte e gloria sono aspetti di un unico mistero (...) in questa donazione così dolorosa da sfociare nella morte stessa, lo Spirito diventa, per così dire, libero; egli viene liberato nella sua forma storica, particolare, per cui la morte e la risurrezione di Gesù rendono possibile an-***

che il suo invio. Gesù Cristo, che nello Spirito Santo è mediatore in persona fra Dio e l'essere umano, diventa così nello Spirito mediatore di salvezza”.

Parole, queste di Luis Bouyer, dense di significato e che ci aprono a riflessioni profonde anche verso la Pentecoste, verso la Chiesa nascente, Corpo mistico dello stesso Signore Gesù.

Ma per il momento è importante mantenere la riflessione sul mistero della Pasqua, sull'intima connessione tra l'Incarnazione, la Morte e la Risurrezione e sul loro significato per la nostra salvezza.

“Col mistero dell'incarnazione - dice S. Giovanni Paolo II nella *DeV* (52) - si apre in modo nuovo la fonte di questa vita divina nella storia dell'umanità: lo Spirito Santo. Il Verbo *generato prima di ogni creatura* diventa *il primogenito tra molti fratelli* e così diventa il capo del corpo che è la Chiesa, la quale nascerà sulla Croce e sarà rivelata il giorno della Pentecoste”.

A questo proposito mi sembra illuminante proprio un messaggio di Gesù a madre Carolina, del 14 dicembre 1965, e che dice “è per la carità del Padre nel Figlio che gli uomini sono riportati nella figliolanza di Dio. Dio, infatti, li ha mirati nel volto

del suo Unigenito e li ha amati di un amore di infinita misericordia, **senza badare alla propria divina Maestà offesa.**

Ma tutto questo si è operato negli ardori ineffabili dello Spirito Santo; amore sostanziale del Padre e del Figlio ... ed è ancora per lo stesso Spirito, che tutto sostiene e governa che le cose visibili ed invisibili **continuano ad esistere**".

Ecco svelato un grande mistero, il mistero della permanenza in vita dell'uomo: egli, infatti, nonostante il peccato non è tenuto in obbrobrio da Dio perché Dio Padre continua a vedere l'uomo a *mirarlo* nel volto del Suo Unigenito.

Dio per opera dello Spirito Santo, per l'Amore che è lo stesso Spirito Santo, guardando l'umanità guarda il volto del Suo Unigenito; ed è per questo che tutto il creato continua ad esistere, a permanere in vita. Ma teniamo ben fermo nella nostra mente e nei nostri cuori che continua ad esistere e continuerà ad esistere soltanto in quanto concretamente e storicamente visibile nel volto di Cristo. Questo è il grande mistero d'amore dello Spirito Santo che ci ha rivelato il Padre nel Figlio e che ci riunisce al Padre attraverso il Figlio.

E allora dobbiamo riflettere su che cosa significa essere visti da Dio nel volto del Figlio ed in particolare sul fatto che in questo tempo liturgico il volto del Figlio è



quello martoriato della croce. E il volto sfigurato dalla corona di spine, segnato dai dolori che le piaghe del corpo gli infliggono. È un volto di una bellezza completamente diversa dai modelli che propongono i media, quelli del successo, delle dive, dei rotocalchi, della mondanità.

Eppure, è un volto regale. E allora preghiamo lo Spirito Santo che ha operato storicamente questo mistero, perché ci conceda come a san Disma, il buon ladrone, di riconoscere nel volto sfigurato dell'*uomo dei dolori*, il volto regale di Cristo, l'Unigenito, incarnato per la nostra salvezza.

LA REALIZZAZIONE DELLE PRIME SETTE COLONNE DEL TEMPIO ALLO SPIRITO SANTO

di Mario Busca

Come avevamo anticipato nel precedente numero, abbiamo realizzato le prime sette colonne del Tempio allo Spirito Santo. In ognuna di esse è stata introdotta, al momento del getto del calcestruzzo, una piccola bottiglia all'interno della quale abbiamo inserito un foglio contenente il testo appresso riportato. Ogni colonna è stata associata ad uno dei sette doni dello Spirito Santo e per-

tanto partendo da quella posta verso est abbiamo la Sapienza, l'Intelletto, il Consiglio, la Fortezza, la Scienza, la Pietà ed il Timore di Dio. Le prime quattro sono state completate il giorno 31 gennaio 2017 e le restanti tre il giorno 15 febbraio 2017. Per questo come leggerete, i due testi, nella parte in cui è fatto riferimento alla data portano una propria specifica frase. In calce al foglio sono





stati scritti i nomi dei donatori che in modo specifico hanno reso possibile la realizzazione di quella colonna, mentre in una colonna, quella del Timore di Dio abbiamo ricordato e ringraziato tutti coloro che con donazioni, con il loro impegno, con le loro preghiere stanno rendendo possibile la costruzione del Tempio. Questi nomi sono stati sepolti nel cemento del Tempio perché li custodisca per i secoli futuri ed affidati alla misericordia ed all'Amore dell'Eterno Divino Spirito. Sul retro del foglietto, come leggerete nello specifico articolo ad esso dedicato è stato scritto il "Cantico dell'amore riconoscente e adorante".

TESTO DELLO SCRITTO INSERITO NELLA BOTTIGLIETTA

Signore, alla tua amata m. Carolina, hai

detto: **«Al mio Sacro Ministro, da me scelto per la glorificazione dello Spirito Santo, dirai da parte mia, che intraprenda pure la costruzione del Tempio e assicuralo che i mezzi e il mio aiuto non mancheranno mai»;** e quando p. David, il Sacro Ministro da Te scelto, ti chiedeva un segno, tu rispondevi: **«È già questo il segno».**

Eccoci allora Signore a renderti grazie per **«questo segno»**, reso possibile dalla generosità dei tanti Discepoli e Apostoli che hanno risposto alla Tua chiamata, al Tuo invito ad essere operai nella Tua vigna.

Queste che innalziamo oggi 31 gennaio 2017 festa di San Giovanni Bosco (tante volte portato ad esempio dal nostro fondatore, per la costruzione della chiesa di Santa Maria Ausiliatrice nella città di Torino) sono le prime quattro colonne delle

sette che delimiteranno l'altare della cripta. Sono le prime parti della costruzione del Tempio a svertare verso il cielo, ed essendo sette, desideriamo che ognuna di esse venga associata ad un dono del Tuo divino ineffabile Spirito. Così oggi siamo a chiederTi in modo specifico, segnandolo in questa colonna il dono della

SAPIENZA

«per tutti illuminare, convertire, salvare, santificare» nella glorificazione dello Spirito Santo. In modo particolare Ti chiediamo di «retribuire con la vita eterna» tutti coloro che, con ogni mezzo e con la preghiera, hanno contribuito e stanno contribuendo a rendere concretamente possibile la realizzazio-



ne di questo spazio, «nel quale, lo Spirito Santo, Spirito di eterna carità del Padre e del Figlio discenderà e prenderà stabile dimora per donare luce e gloria a tutti quelli che lo visiteranno e diventerà Centro di Irradiazione per il Culto che Gli è dovuto». Ti chiediamo ancora di donare a questi benefattori di essere capaci di realizzare ovunque, con la loro presenza, spazi d'incontro con Gesù, nella glorificazione dello Spirito Santo.

«O Cuore Sacratissimo di Gesù, che il Tuo divino Spirito si degni di discendere a santificare questo luogo con il Suo Amore e le Sue ineffabili effusioni».



Lancio della boccetta dentro la colonna mentre si getta il cemento

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:

Cognome:.....

Indirizzo:

Città:

Codice Postale:

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell.:.....

Professione:

Data di nascita:

Firma:.....

Data:

Compilate la presente domanda e spedite in busta

a: Opera dello Spirito Santo

"POTENZA DIVINA D'AMORE"

Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini
- costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

ORGANIZZATE CENACOLI DI PREGHIERA FAMILIARI, INTERFAMILIARI E PARROCCHIALI.

PROMUOVETE LA SANTA MESSA MENSILE VOTIVA DELLO SPIRITO SANTO

(MESSALE ROMANO PAG. 844) O IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO.

PROMUOVETE LA NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI PENTECOSTE.

VISITATE IL SITO: WWW.SPIRITOSANTO.ORG E PRENDETE VISIONE DELLO STATUTO.



*Auguriamo a tutti
un buon cammino quaresimale
guidati dallo Spirito Santo.
Saremo rinnovati nel cuore per
celebrare con gioia la Risurrezione di Cristo.
Auguri di una Santa Pasqua!*

È QUESTO IL MOMENTO cinque per mille

Caro Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo ti ricordiamo che questo è il periodo nel quale puoi aiutarci ricordandoti di contribuire, senza nessun tuo aggravio economico, alla costruzione del Tempio facendoci assegnare dallo Stato il 5 x 1000 delle tue tasse. Per fare questo dovrai indicare nella tua dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale

93003660581

Il tuo contributo ed il tuo apostolato saranno ancora più preziosi se riuscirai ad estendere questo invito ai tuoi amici e conoscenti coinvolgendoli nel tuo entusiasmo e nella tua gioia di glorificare anche attraverso la costruzione del Tempio lo Spirito Santo Datore di vita e Consolatore perfetto

Conto bancario:

IBAN IT61 P 08716 39320000001091411

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina
(Ricordatevi di accludere i vostri dati,
altrimenti l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso)

n. 8734266 intestato a:

**Potenza Divina d'Amore
Associazione Pubblica Laicale**



Ringraziamo di tutto cuore voi tutti che ci sostenete sia con le vostre offerte, sia con le vostre preghiere che con il vostro apostolato a gloria dello Spirito Santo. Il Signore vi ricambi con ogni benedizione e consolazione.

www.spiritosanto.org

CANTICO DI UN AMORE RICONOSCENTE E ADORANTE

di Mario Busca

A pagina 68 del libro "Potenza Divina d'Amore", il nostro libricino azzurro, madre Carolina racconta i pensieri che hanno animato la sua giornata del 21 marzo 1966 dopo aver ricevuto un ulteriore messaggio in cui Gesù ribadisce il Suo desiderio che ella non si preoccupi di nulla se non di appartenereGli completamente e di seguirLo per sempre. Ed ecco ciò che si agita nella mente di m. Carolina

21 - 3 - 1966

Meditazione della sera, ore 17.

Un fatto inesplicabile non permette

all'anima mia di meditare questa sera! Chissà perché! E pensare che avrei tanti bisogno di raccogliermi ... di prostrarmi tutta nel mio nulla e di adorare!

"Sì, poter adorarti, o mio Dio e mio Sommo Bene! Poder adorarti, perché Tu possa impadronirti completamente di tutto il mio essere ... Per riconoscerti quale supremo Bene di tutto l'universo ...

Sì, adorarti affinché l'opera delle tua misericordia si compia su di me ... su tutte le anime da Te redente e santificate nell'azione dello Spirito Santo ...

Adorarti affinché tu prenda pieno possesso del mio cuore ... di quello di tutti gli uomini!

E, in un ardente e filiale omaggio di tutti, così uniti, sia innalzato il **cantico di un amore riconoscente e adorante**, che valga a darti onore e gloria, fin d'ora, per tutti i secoli dei secoli! Amen!"

Ebbene, proprio questa frase che



ho sottolineato in grassetto mi ha colpito. In mezzo ai tanti pensieri che la spingono a desiderare di adorare intensamente il Signore Dio, quale supremo Bene di tutto l'universo intuisce di dover rendere, tutti uniti, un ardente e filiale omaggio innalzando il Cantico di un amore riconoscente e adorante. Ho pensato che questo cantico potesse essere tratto dai suoi stessi scritti, che un cantico vero e proprio, come in qualche modo sembra suggerire il vescovo mons. Domenico Sigalini nell'introduzione allo stesso libro, fosse proprio questo ardente dialogo tra madre Carolina e Gesù. Così estrapolando liberamente dal testo alcune delle frasi che sono sembrate più poetiche è sta-

to composto questo Cantico. Non credo che sia importante se questo sia il testo definitivo (e certamente non lo sarà) o no. L'importante è che si cominci ad innalzare un Cantico che "valga" – e questa è la riflessione veramente importante di madre Carolina – a dare "onore e gloria, **fin d'ora**" allo Spirito Santo. Ecco, se i lavori del Tempio sono ancora in corso noi possiamo però già innalzare un cantico di amore riconoscente e adorante. Un cantico di cui abbiamo ipotizzato un qualche possibile testo che potrà essere realmente innalzato soltanto con la nostra vita, con le nostre azioni quotidiane, con i nostri quotidiani pensieri d'amore.

CANTICO DI UN AMORE RICONOSCENTE E ADORANTE

*Quando nulla esisteva
all'infuori del tuo amore
Tu vivevi e cantavi
nel gaudio della Tua Gloria
eternamente beata*

*Nei Tuoi occhi
era già completa
l'Opera della Tua glorificazione
e lo Spirito
del nostro Signore Gesù
popolava il cielo di santi
per il suo sacrificio
di redenzione*

*O cieli immensi e infiniti
o divina ebbrezza dell'anima mia
o creature tutte
opera dello Spirito Santo
amiamo e adoriamo
la Potenza Divina d'Amore*

*O paradiso e delizie sempiterno
amiamo e cantiamo
il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo*

*O ineffabile carità del Dio vivente
o divina invasione
accoglici nella tua intimità*

LO SPIRITO PURIFICATORE CREA UN CUORE TRASPARENTE

Sr. Laura Piemonte Discepolo e Apostola dello Spirito Santo

Gesù ha un grande desiderio per ogni suo discepolo e sua discepolo, espresso nei suoi insegnamenti nel Vangelo e cioè quello di anelare ad un cuore semplice. Il nostro cuore diventa semplice e trasparente se è teso verso un'unica meta: Dio. Cosa intendiamo per trasparente? Trasparente è la persona che permette allo Spirito Santo di permearla nelle pieghe più profonde della sua anima e della sua personalità.

Nella nostra vita spirituale esiste una tentazione frequente che è quella di chiudersi alla luce dello Spirito Santo, e ostacolare la sua piena diffusione nel nostro intimo, con un atteggiamento difensivo che impedisce il libero sviluppo di un cuore grande, ricco, generoso e magnanimo.

Quando dentro di noi sussiste una parte oscura, ci sottoponiamo a un continuo turbamento perché abbiamo paura di essere scoperti o di fare verità dentro noi stessi. Questo ci porta ad essere sempre in fuga da noi stessi e quindi siamo facili alla confusione e al disorientamento. Disperdiamo energie spirituali perché giriamo sempre intorno al nostro io.

Lasciamoci illuminare dallo Spirito di Dio che ci guida verso una chiarezza della nostra anima. Ad una richiesta di Dio può capitare che ci facciamo tante do-

mande, e poniamo tante teorie. Ad esempio possiamo dire: *“O Signore perché chiami me a questa cosa, c'è l'altro che è più bravo di me, la fa meglio di me”*. Di fronte ad una obbedienza abbassiamo le serrande e non lasciamo entrare la luce. Chi obbedisce non annulla la sua libertà, ma la esalta. Perché la volontà di Dio su di noi supera di gran lunga tutte le aspirazioni che abbiamo noi, tutti i nostri desideri e progetti che ci siamo fatti. È importante pensare: *“Vuoi prendere? Prendi. Vuoi che rinunci? Mi metto da parte*. Tale processo non mortifica i nostri talenti ma li traffica nella logica della domanda e dell'offerta. Non si riduce ad un umiliante ruolo di un robot, ma mette in moto i meccanismi dell'ascolto e del dialogo. Quando diciamo *“Sia fatta la tua volontà Signore”* stiamo dicendo: *“Siccome ti voglio bene, è il mio desiderio più forte. La mia libertà più grande è fare ciò che piace alla persona che amo*.

A questo proposito leggiamo dal libro *“Potenza Divina d'Amore”* cosa dice Gesù a M. Carolina il 24/12/1966:

“Spogliati di ogni tua idea e iniziativa personale e lascia libero corso alla mia grazia. Come già ti dissi tante volte, io ho scelto l'anima tua quale strumento per far conoscere il mio nuovo messaggio d'amore mediante la glorificazione dello

Spirito Santo. per questo ti ho condotta fin qui e ti ho circondata di grazie d'infinito valore perché sono sgorgate proprio dall'intimo del mio Cuore. Ed ora presta bene ascolto alla mia voce e sappi che l'esito dipenderà molto anche dalla tua cooperazione alla mia grazia. Certo, tu non sarai che uno strumento nelle mie mani, ma dovrai essere uno strumento molto docile, che in nulla risparmia se stesso, che tutto si dona, tutto sacrifica, che abbandonata perduto tra le mie braccia, di nulla più si preoccupa se non di farmi piacere.

E M. Carolina gli risponde: "Ma mio Signore, io non sono capace di tutto questo, sono troppo piccola, miserabile superba..."

E Gesù: "Ed è appunto per questo che ti ho scelta, così poi, tutto tornerà di maggior gloria e onore della mia grazia e del mio amore".

Capita spesso che pur vivendo una buona vita sperimentiamo periodi molto bui. Ci sentiamo confusi, non riusciamo a vedere più nulla in modo chiaro, ci sentiamo come perduti, senza nessun calore nel cuore.

Allora andiamo alla ricerca di libri spirituali, o di un padre spirituale, pensando che sia la soluzione ai nostri problemi, ma invano. Come una pecora che si allontana dal resto del gregge, finisce impigliata nei rovi e più lotta per liberarsi e più rimane prigioniera. È sola, persa, infelice, ma poi in mezzo alla nebbia a poco a poco sente la voce del pastore. Non lo vede ma sa che sta venendo a cercarla.

La nostra anima, infatti sta attraversando una purificazione che la spoglia da tutte le sicurezze, dai progetti personali, dalle



ipocrisie, dalle illusioni, dal suo amor proprio, dai meriti, fino a quando non riconosce la sua povertà. Il Pastore si avvicina scioglie la pecora dai rovi e la libera. Nasce la libertà interiore che trova solo in Dio la sua forza, la sua luce e la sua fiducia, creando in lei in cuore semplice trasparente, e rinnovato.

Molti sono convinti di fare del proprio meglio: pregano, rispondono alla volontà di Dio, ma vengono a trovarsi in una situazione del genere. Dobbiamo imparare la pazienza, dobbiamo aspettare. Forse dobbiamo attendere molto tempo impigliati nei nostri problemi, a volte incapaci di vedere dove dobbiamo andare.

Quando Gesù si dichiarò Buon Pastore e ci raccontò la storia della pecora smarrita è perché sapeva che ci saremo trovati in questa situazione. Non scoraggiamoci allora, ma anzi con serenità attendiamo che il Buon Pastore ci venga a prendere per abbandonarci nelle sue braccia sicure, avendo compreso che solo in Lui troviamo la realizzazione piena della nostra vita.

ESERCIZI SPIRITUALI IN PREPARAZIONE DELLA PENTECOSTE 31 Maggio al 4 Giugno 2017

TEMA: *Itinerario di consacrazione alla Potenza Divina d'Amore*

Predicatore: P. Basito

MERCOLEDÌ 31

Ore 16,00	Accoglienza
Ore 18,00	Celebrazione Eucaristica con Vespri
Ore 19,30	Cena
Ore 21,15	S. Rosario della Beata Vergine Maria

GIOVEDÌ 1

Ore 7,30	Lodi. Segue colazione
Ore 9,00	Meditazione
Ore 11,00	Celebrazione Eucaristica
Ore 12,30	Pranzo
Ore 15,30-17,30	Meditazione
Ore 18,15-19,15	Adorazione e Vespri in Cappella. Segue Cena
Ore 21,15	S. Rosario della Beata Vergine Maria

VENERDÌ 2

Ore 7,30	Lodi. Segue colazione
Ore 9,00	Meditazione
Ore 11,00	Celebrazione Eucaristica
Ore 12,30	Pranzo
Ore 15,30	Meditazione
Ore 18,15-19,15	Adorazione e Vespri. Segue Cena

Ore 21,15

Cenacolo: Rosario dello Spirito Santo

SABATO 3

Ore 7,30

Lodi. Segue colazione

Ore 9,00

Meditazione

Ore 11,00

Celebrazione Eucaristica

Ore 12,30

Pranzo

Ore 15,30

Meditazione

Ore 18,30

Vespri in Cappella

Ore 19,00

Cena

Ore 21,00

Veglia di Pentecoste

DOMENICA 4 - SOLENNITÀ DI PENTECOSTE -

Ore 7,30

Lodi. Segue colazione

Ore 10,00

Cenacolo - Canti - Atto di Donazione e di Consacrazione allo Spirito Santo. Intervento del Presidente Mario Busca

Ore 12,30

S. Messa presieduta dal Vescovo Domenico Sigalini

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
sr. Alma dopo le 9:30
telefonando al numero 069535262

È necessario essere presenti
fin dalla prima meditazione di
giovedì 1 giugno alle ore 9:00

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale *"Potenza Divina d'Amore"*

Famiglie Religiose *"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"*

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)

Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org

Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile: S.E. Mons. Domenico Sigalini

Redazione: **Mario Busca, p. Basito del Suo mistero pasquale,**

p. Benedetto Maria Assunta in Cielo,

sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo,

Antonio Montuoro, Cristiana Chiapparelli,

Alessandra Chiapparelli, Chiara Busca

Stampa: ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXVII - n.3/4 (n. 389) **MARZO/APRILE 2017**

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.